



UFFICIO DI SORVEGLIANZA – L'AQUILA

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.L. 137/2020, il difensore, il detenuto/internato e le persone interessate non soggette a privazione di libertà potranno partecipare all'udienza mediante collegamento telematico da remoto utilizzando l'applicativo Microsoft Teams.

I soggetti liberi o sottoposti a misure cautelari diverse dalla custodia in carcere potranno partecipare all'udienza da remoto soltanto dalla stessa postazione da cui si collegherà il difensore.

Il link per il collegamento da remoto è il seguente:

https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_MmEyYjg0NDItY2Y4Ni00NzYyLTgyZWYtNjAxNmI2OTQ5OGMx%40thread.v2/0?context=%7b%22Tid%22%3a%22792bc8b1-9088-4858-b830-2aad443e9f3f%22%2c%22Oid%22%3a%228df10bb4-001b-4015-9737-15476113e02a%22%7d

Il messaggio di invito a partecipare all'udienza è costituito dal link ipertestuale sopra riportato, attivando il quale viene richiesto di aprire Teams e, se questo non sia stato già installato, di avviarne l'installazione oppure di adoperare il software nella versione browser (è consigliabile l'utilizzo del browser Chrome o di Microsoft Edge, ma si suggerisce, per un più celere collegamento, di avere il software Teams già correttamente installato sul proprio pc, tablet o smartphone). Qualora nell'applicativo non siano già memorizzati i dati identificativi del difensore, si suggerisce di inserire – nel campo contrassegnato da “immetti il nome” – il cognome e nome esatti senza far uso di abbreviazioni o di pseudonimi. Ai fini di una corretta partecipazione da remoto, il pc da cui si avvia il collegamento deve essere dotato di webcam e di microfono, che, se spenti, devono essere avviati dagli appositi pulsanti di Teams.

Si pregano i signori avvocati che intendono partecipare all'udienza da remoto di voler comunicare alla cancelleria almeno 2 giorni prima dell'udienza la propria intenzione in tal senso ed il proprio recapito telefonico, in modo da consentire l'organizzazione dell'udienza.

Si raccomanda la massima collaborazione in modo da consentire la trattazione ordinata dell'udienza, che inevitabilmente potrebbe subire dei consistenti rallentamenti, e la eventuale individuazione di fasce orarie per la chiamata dei procedimenti.

Il Magistrato di Sorveglianza
Dott.ssa Bianca Maria Serafini